



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 591 del 4 novembre 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Autostrada A4 Milano-Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine, condizioni ambientali nn. 2, 3, 4, 5 e 6 del D.D. 288/2018</p> <p>ID_VIP 8520</p>
Proponente:	<p>Autostrade per l'Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con nota prot. n. ASPI/10926 del 06/06/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione dell’impatto ambientale D.D. n. 288 del 03/07/2018 relativo al progetto “progetto “*Autostrada A4 Milano – Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/77498 del 21/06/2022;
- la Divisione, con nota prot. n. MiTE/83582 del 05/07/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/4528 in data 05/07/2022 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità della domanda per l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.D. n. 288 del 03/07/2018 è stato determinato “*il non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Autostrada A4 Milano - Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine”*”, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali;
- con D.D. n. 290 del 23/08/2019 è stata determinata “*La conclusione della verifica, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto “Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine”, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate ai punti nn. 1, 2 e 3, a pagina 15 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3100 del 2 agosto 2019, disponendo, prima dell’avvio della fase di cantiere, in fase di cantiere e nella fase precedente la messa in esercizio, la trasmissione al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e ad ARPA Lombardia, della documentazione in osservanza di quanto richiesto nel richiamato citato parere n. 3100.*”;
- con D.D. n. 292 del 03/09/2019 è stata determinata “*in ordine all’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al punto 1.a, 1.b, 1.c e 2 del Decreto Direttoriale di non assoggettabilità alla procedura di VIA prot.*

DVA-DEC-2018-288 del 3 luglio 2018, reso per il progetto "Autostrada A4 Milano-Bergamo. Adeguamento svincolo di Dalmine":

- *l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui ai punti 1.a e 1.c;*
- *l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al punto 1.b, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-290 del 4/23/08/2019, relativa alla Verifica del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;*
- *la non ottemperanza, nella presente fase di progettazione definitiva, alla condizione ambientale di cui al punto 2 in quanto attinente alla fase di progettazione esecutiva.”;*

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali nn. 2, 3, 4, 5 e 6, di cui al sopra citato D. D. n. 288 del 03/07/2018 di competenza del MiTE, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MiTE/83582 del 05/07/2022:

- 1) Relazione esplicativa;
- 2) Relazione tecnico-illustrativa;
- 3) Relazione idrologico-idraulica;
- 4) Piano di manutenzione opere civili;
- 5) Capitolato Ambientale;
- 6) Ubicazione cave e depositi;
- 7) Censimento cave – Schede;
- 8) Censimento depositi – Schede
- 9) Piano di sicurezza e coordinamento;
- 10) Sicurezza, Tavola di cantierizzazione 1/2;
- 11) Sicurezza, Tavola di cantierizzazione 2/2;
- 12) Elenco Elaborati di progetto.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 2 riporta:

“Nella successiva fase progettuale dovrà essere elaborato il piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali.”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: Prima dell'approvazione del progetto definitivo;

- gli elaborati di riferimento trasmessi dal Proponente sono i seguenti: Relazione tecnico-illustrativa; Relazione idrologico-idraulica; Piano di manutenzione opere civili;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente svolge le seguenti considerazioni di merito:

- la Relazione idrologica-idraulica, al par. 4.1.8, prescrive le modalità di gestione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche e degli eventuali sversamenti accidentali (richiamate anche nella Relazione generale). Il progetto prevede che, per quanto riguarda il piazzale di esazione, l'acqua di

dilavamento venga raccolta, convogliata e trattata mediante un impianto prefabbricato di sedimentazione e disoleazione, il quale è in grado di intercettare anche eventuali sversamenti accidentali. Per quanto concerne invece le rampe di svincolo, viene strutturata dal Proponente un'organizzazione specifica volta alla gestione delle situazioni d'emergenza connesse a sversamenti di sostanze pericolose sulle piattaforme stradali a seguito di incidente in cui rimane coinvolto un veicolo che trasporta dette sostanze in colli/contenitori o sfuse oppure a seguito di perdita di dette sostanze durante la marcia – in assenza di incidente – con rilevazione in ritardo da parte dell'autista stesso o di altro utenti della strada. La gestione è suddivisa in funzione dei due differenti scenari ipotizzati: a) scenario incidente veicolo: l'attivazione delle misure per il confinamento e la successiva bonifica è immediata e contestuale alla gestione dell'emergenza in considerazione del fatto che l'incolumità degli utenti è direttamente connessa alla presenza delle sostanze inquinanti e pericolose in piattaforma; b) scenario dispersione senza incidente: il gestore autostradale effettua direttamente tramite personale operativo e sistemi di vigilanza a distanza oppure su segnalazione di altri utenti della strada l'individuazione del veicolo che sta disperdendo la sostanza inquinante e contestualmente attiva le procedure di gestione dell'emergenza. Nella Relazione idrologica suddetta viene descritta nel dettaglio la procedura operativa nel caso di sversamenti accidentali che dovrà essere successivamente adeguata con la struttura dedicata dell'esercizio del gestore autostradale. Nella Relazione esplicativa il Proponente afferma di aver predisposto protocolli d'intesa con i diversi soggetti istituzionali deputati al coordinamento delle attività di emergenza (Polizia Stradale; Vigili del Fuoco; Prefetti delle Province interessate; Protezione Civile; ARPA). Nei protocolli sono codificate le procedure per la gestione delle emergenze;

- il Piano di manutenzione dell'opera presentato "*pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza dell'opera*". In particolare, diversi capitoli sono dedicati alla manutenzione del sistema di drenaggio, mentre l'Appendice M è dedicata specificamente alla gestione del sistema di drenaggio in caso di sversamenti. Il giudizio del Proponente, pertanto, è che la condizione ambientale n. 2 sia ottemperata.

tutto ciò premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, nella quale sono presenti tutti gli aspetti pianificatori prescritti legati alla gestione, alla manutenzione e alla verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento acque meteoriche ed eventuali sversamenti accidentali, si può concludere che **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantierizzazione e all'entrata in esercizio;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 3 riporta:

“Dovranno essere previsti accorgimenti per il contenimento delle polveri da cantiere al fine di mitigare i relativi impatti sulle colture e recettori esistenti, come la delimitazione delle aree di cantiere con pannelli alti che limitino il movimento delle polveri per effetto del vento e accorgimenti diretti a limitare al minimo la dispersione della polvere stradale sollevata dai mezzi pesanti, come l'umidificazione periodica della pista del cantiere e dei cumuli di materiale, nonché la copertura degli scarrabili e la buona manutenzione delle strade nei tratti percorsi dagli automezzi.”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: Inizio dei lavori;
- la documentazione trasmessa è la seguente: Capitolato Ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente svolge le seguenti considerazioni di merito:

- nel Capitolato Ambientale, par. 4.3.3.1 relativo alle “Prescrizioni operative per il contenimento degli impatti sulla componente atmosfera”, vengono prescritte le modalità operative al fine di mitigare gli impatti delle polveri sulle colture e i recettori esistenti. Si tratta di “*disposizioni integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all’inquinamento ambientale, nonché derivanti dalle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, a cui l’Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell’esecuzione dei lavori previsti*”, per ogni attività di cantiere e in relazione alle operazioni di ripristino dei luoghi. Il Proponente, pertanto, giudica ottemperata la condizione n. 3;

tutto ciò premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, nella quale tutti gli accorgimenti operativi prescritti in relazione al contenimento degli impatti sull’atmosfera e sull’ambiente circostante sono stati correttamente previsti, in termini di obblighi per l’Appaltatore, si può concludere che **la condizione ambientale n. 3 risulti ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella fase di cantierizzazione;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 4 riporta:

“L’approvvigionamento dei materiali inerti per la costruzione dei rilevati e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all’area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto.”;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: Inizio dei lavori;
- la documentazione trasmessa è la seguente: Relazione tecnico-illustrativa; Ubicazione cave e depositi; Censimento cave – Schede; Censimento depositi – Schede; Capitolato Ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente svolge le seguenti considerazioni di merito:

- nel progetto esecutivo sono state censite le cave e discariche attive da utilizzare per l’approvvigionamento ed il conferimento dei materiali, privilegiando i siti entro i 20 km dall’area di intervento. Nella Relazione tecnico-illustrativa è trattato il capitolo specifico “Cave e discariche”. Sono state inoltre predisposte e fornite la “Planimetria di ubicazione cave e depositi” e le “Schede di censimento” cave e depositi. Anche nel Capitolato Ambientale sono contenute indicazioni relative ad azioni di minimizzazione degli impatti derivanti dal trasporto (capitolo 4.3.1 “Gestione di viabilità e logistica per il contenimento degli impatti”). Il Proponente, pertanto, giudica ottemperata la condizione n. 4;

tutto ciò premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, nella quale risulta presente il censimento delle cave e delle discariche autorizzate, privilegiando siti più prossimi all’area di intervento e prevedendo comunque azioni volte a minimizzare gli impatti legati al trasporto, si può concludere che **la condizione ambientale n. 4 risulti ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella fase di cantierizzazione;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 5 riporta:

“Relativamente alla fase di cantiere ed in particolare ai movimenti dei mezzi per il trasporto materiale si richiede di utilizzare la viabilità autostradale senza interessare la viabilità locale; diversamente, nel caso in cui ciò non sia possibile, si richiede che i percorsi vengano concordati con i comuni interessati e la provincia di Bergamo al fine di gestire e limitare i relativi impatti.”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: Inizio dei lavori;

- la documentazione trasmessa è la seguente: Ubicazione cave e depositi; Capitolato Ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente svolge le seguenti considerazioni di merito:

- il capitolo 4.3.1 del Capitolato Ambientale è dedicato specificamente alla “Gestione di viabilità e logistica per il contenimento degli impatti”, riportando le varie prescrizioni operative di gestione della viabilità e della logistica, con particolare attenzione all'utilizzo della rete autostradale e agli accordi con i Comuni interessati e con la Provincia di Bergamo per i percorsi di viabilità locale. Le viabilità impegnate nei percorsi cantiere-siti (e viceversa) sono riportate nel Piano di Movimentazione rappresentato all'interno dell'elaborato “Ubicazione cave e depositi”. Il Proponente evidenzia che tale Piano “verrà dettagliato in fase esecutiva dall'Appaltatore e quindi concordato con la Provincia di Bergamo e i Comuni interessati”. Il Proponente, pertanto, giudica ottemperata la condizione n. 5;

tutto ciò premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, nella quale risultano presenti i percorsi identificati per il trasporto materiali, con espressa previsione di limitare l'utilizzo della viabilità di servizio a favore dell'autostrada per le necessità del cantiere e di concordare le modalità di utilizzo di percorsi di viabilità locale con gli Enti interessati, al fine di gestire e limitare i relativi impatti, si può concludere che **la condizione ambientale n. 5 risulti ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella fase di cantierizzazione;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 6

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.6 riporta:

“Dovrà essere garantito lo stretto utilizzo da parte dei mezzi e personale di lavorazione dei percorsi ed aree di cantiere, limitando il calpestio della vegetazione alle sole aree di servizio delimitando le aree stesse con apposita segnaletica.”;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: Inizio dei lavori;

- la documentazione trasmessa è la seguente: Piano di sicurezza e coordinamento; Tavole di cantierizzazione 1 e 2; Capitolato Ambientale;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente svolge le seguenti considerazioni di merito:

- il capitolo C 1.1.27 “Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni” del Piano di sicurezza e coordinamento contiene la prescrizione specifica legata alle informazioni circa i seguenti aspetti: schema cantierizzazione; schema segnaletico; tipo di recinzioni; posizione degli accessi e relativa segnaletica; servizi igienico-assistenziali; viabilità principale di cantiere; impianti; zone di deposito attrezzature e stoccaggio rifiuti. In particolare, negli elaborati grafici delle Tavole di cantierizzazione 1 e 2 sono rappresentate le aree di cantiere, delimitate da apposita recinzione e segnaletica che limitano il calpestio a dette aree. Nel capitolo 4.3.8 “Disposizioni relative a fauna vegetazione e ripristino dei luoghi” del Capitolato Ambientale si raccomanda che *“il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere”*. Nello stesso capitolo, vengono anche previste misure di protezione e di cautela nei confronti della vegetazione. Pertanto, il Proponente giudica ottemperata la condizione n. 6;

tutto ciò premesso ed esaminata la documentazione presentata dal Proponente, nella quale risultano dettagliate le modalità da seguire per l'utilizzo dei percorsi e delle aree di cantiere, con specifica indicazione delle recinzioni e della segnaletica prevista, unitamente alle misure di protezione e di cautela da adottare nei confronti della vegetazione, si può concludere che **la condizione ambientale n. 6 risulti ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di progettazione, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella fase di cantierizzazione;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA D.D.n.228/2018 relativo al progetto “Autostrada A4 Milano - Bergamo - Adeguamento dello svincolo di Dalmine”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot.n.MiTE/83582 del 05/07/2022:

- le condizioni ambientali n. 2, 3, 4, 5 e 6 sono ottemperate.

-
-

- **La Coordinatrice della Sottocommissione Via**

- **Avv. Paola Brambilla**



PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
08.11.2022
20:43:44
GMT+00:00